

Regione Lazio: intervista con l'On. Guido Milana, Presidente del Consiglio Regionale

L'On. Guido Milana

Intervista di **Enzo Poluzzi**

Presidente Milana quali sono gli obiettivi prioritari per la Regione Lazio e in particolare in tema di sicurezza?

Nell'immediato futuro le priorità per la Regione sono orientate allo sviluppo delle infrastrutture con massima attenzione alle esigenze e all'identità del territorio romano e laziale. Azioni da condurre con spirito istituzionale, in collaborazione con le amministrazioni locali, indipendentemente dal colore politico. Come ha più volte sottolineato il presidente Marrazzo la crescita dei territori passa per le infrastrutture: strade, ferrovie, porti e aeroporti quali arterie dello sviluppo. E' fondamentale riconoscere la specificità dell'identità territoriale del Lazio, senza togliere nulla agli altri con un rapporto leale con il Governo e con il Comune di Roma. D'altronde le problematiche che interessano il territorio regionale a vari livelli vanno affrontate necessariamente assieme al sindaco di Roma, al presidente della Provincia di Roma e ai presidenti delle altre Province del Lazio con un approccio istituzionale e tenendo ben presente la specificità del territorio e l'unicità della presenza di Roma. E' in quest'ottica che va affrontato anche il tema della sicurezza dei cittadini per garantire la quale la Regione ha previsto quasi 25 milioni di euro di investimenti. In particolare, 10 milioni 200 mila euro sono stati stanziati per finanziare interventi locali integrati per la sicurezza, 4 milioni e mezzo per la polizia locale, 4 milioni per il "Patto per Roma sicura", 3 milioni per la lotta all'usura e 3



milioni 200 mila euro per la sicurezza penitenziaria. Tra il 2005 e il 2008, inoltre, la Regione ha finanziato interventi per 16 milioni e mezzo di euro per creare un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale attraverso riqualificazione di aree degradate, installazione di strumenti e attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Tra gli interventi adottati nell'ultimo anno, l'attivazione di 150 vigili di prossimità nei Comuni articolati in circoscrizioni. E' stato, inoltre, stilato uno schema di protocollo d'intesa con il ministero dell'Interno e le associazioni degli istituti di vigilanza al fine di attuare un programma di collaborazione informativa e operativa tra le forze di polizia e gli istituti stessi. Ulteriori interventi hanno riguardato la sicurezza penitenziaria, la prevenzione sulla sicurezza stradale, corsi antituffo e antiraggiro per gli anziani.

Purtroppo la sanità nel nostro Paese sta attraversando un momento molto difficile. Che ne pensa a tal proposito, dell'accorpamento da parte

del governo, di un dicastero di preminente importanza come il Ministero della salute a quello del lavoro e delle politiche Sociali?

E' chiaro che l'eterogeneità delle funzioni svolte, e la particolare delicatezza che queste tematiche hanno rispetto agli altri Ministeri, fa sì che sia di grande rilevanza il ruolo assunto dai vice-Ministri preposti, forniti di ampie deleghe. Non credo assolutamente che la qualità delle politiche adottate da un Governo su tematiche così delicate possano essere condizionate dal numero dei dicasteri quanto, piuttosto, dalle scelte e dagli orientamenti adottati. Il mio auspicio è che il Governo nazionale in questo ambito sappia adottare scelte che portino la sanità pubblica a migliore i propri standard e non, piuttosto, a percorrere pericolose derive privatistiche. Riguardo l'accorpamento dei Ministeri del Lavoro e della Previdenza sociale, della Salute e della Solidarietà sociale nell'unico dicastero denominato del Welfare voglio ricordare che si tratta di un provvedimento adottato dal Governo Prodi nella finanziaria per il 2008 al fine di dare coerenza normativa alle leggi sulla semplificazione

- varate dal 1999 ad oggi – in applicazione della Riforma Bassanini che prevedeva 12 Ministeri.

On. Milana si è parlato molto, soprattutto in campagna elettorale, dell'inadeguatezza delle misure di prevenzione a tutela del cittadino. Ritiene, oramai superflui convegni, comitati e centri di ricerca che forniscono solamente statistiche e nessun provvedimento attuativo a tutela dei cittadini?

Per dare risposte ai cittadini nel campo della prevenzione e della tutela è chiaro che occorrono atti di governo e scelte concrete. Ciò non toglie, però, che queste scelte debbano essere frutto dell'ascolto della società civile e del confronto tra le parti, di un'osservazione della società che dai convegni, dai comitati e dai centri di ricerca può spesso trarre un contributo importante. Non è chiudendosi nei palazzi che si trovano le soluzioni migliori ai problemi dei cittadini.

Presidente, poiché i nostri lettori

sono in prevalenza, appartenenti alle forze di polizia, questa domanda è espressione comune degli operatori delle Forze dell'Ordine. Come è noto a tutti, gli addetti alla sicurezza, in Italia, percepiscono un salario tra i più bassi in Europa.

L'introduzione della moneta unica e l'aumento dell'inflazione, ha aggravato la situazione economica di molte famiglie di poliziotti e carabinieri. Esiste o sarà previsto per il futuro, un piano di sostegno, per agevolare l'acquisto di case o la possibilità di un bonus per sostenere un contratto di affitto?

Esiste un problema di accesso alla casa e la casa di proprietà diventa una sicurezza per le famiglie e una crescita per il paese. Quindi lo Stato deve garantire quanto più possibile il sostegno per l'acquisto per la prima casa. E le categorie con basso reddito devono avere priorità

Il Presidente della Regione Lazio Marrazzo con l'On. Guido Milana



all'accesso. Io penso comunque che vi sia un tema da porre con forza ed è quello relativo al potere di acquisto dei lavoratori. In questa direzione l'auspicio vero è che gli standard europei vengano applicati anche in Italia.

L'Osservatorio sulla sicurezza e la legalità della Regione Lazio



Nello scorso mese di maggio, una rappresentanza della redazione della rivista Atlasorbis guidata dai direttori Locurcio e Guerrisi ha partecipato al Convegno sulla sicurezza, organizzato dall'Osservatorio sulla sicurezza e la legalità della Regione Lazio. L'interessante convegno, presieduto dal Prof. Ciconte si è svolto presso la Fiera di Roma, al Forum PA.

Ma quali sono i compiti dell'Osservatorio?

Con la legge regionale n. 15 del 5.7.2001 nasce presso la Presidenza della Giunta Regionale del Lazio l'Osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza, quale organismo di supporto per le attività della Regione in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza.

In attuazione normativa, l'Osservatorio evidenzia lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nei vari ambiti territoriali, partendo dal livello regionale fino a giungere alla minore unità amministrativa.

Nei limiti della stessa normativa, senza invadere le competenze di altri organismi specificatamente

deputati alla verifica ed all'elaborazione di strategie di contrasto al crimine, l'Osservatorio attua un monitoraggio delle fenomenologie criminali che destano maggiore allarme sociale.

Si acquisiscono dati analitici afferenti le singole tipologie di reato e si tentano di costruire le c.d. "crime mapping" caratterizzate da affidabilità ed attendibilità, utilizzando fonti ufficiali.

E' diretto dal Prof. **Enzo Ciconte** (nella foto di fianco a destra) Presidente dell'Osservatorio - Docente di storia della criminalità organizzata presso l'Università "Roma Tre" e l'Università di Bologna, Facoltà di Economia, sede di Rimini. Consulente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Tre i prestigiosi componenti si evidenziano il Dott. **Del Greco Antonio** Dirigente Divisione Anticrimine - Questura di Roma e Saggio della rivista Atlasorbis e l'Avv. **Vasaturo Giulio** Cultore di Criminologia nella Sapienza-Università di Roma - Dottorando di ricerca in Criminologia nell'Università di Bologna.



Il Prof. Enzo Ciconte - Presidente dell'Osservatorio sulla sicurezza e la legalità Regione Lazio

G.G.